



L'Accademia Carrara Un patrimonio della città

L'Accademia Carrara, creata come Scuola di pittura e Galleria dal conte Giacomo Carrara, venne allestita dopo la morte del fondatore (1796) nel nuovo edificio neoclassico, progettato dall'architetto Simone Elia (1810). Affidata a una Commissaria composta da aristocratici, crebbe come raccolta capace di attrarre la generosità del più alto collezionismo, con le grandi donazioni di Guglielmo Lochis (1866), di Giovanni Morelli (1891) e quelle, nel corso del tempo, di molti altri, tra cui Federico Zeri (1998). La Carrara è dotata di capolavori assoluti di autori come Pisanello, Botticelli, Foppa, Mantegna, Bellini, Raffaello, Tiziano e di artisti che hanno operato a Bergamo come Lotto, Moroni, Baschenis, Fra' Galgario, Piccio.

Il nucleo fondamentale, anche se non esclusivo, delle raccolte resta quello di oltre 2000 dipinti che ne fanno una tra le più raffinate pinacoteche d'Europa, memoria e simbolo del collezionismo privato italiano.

Dal 1958 la Carrara fa parte dei musei civici della città di Bergamo.



La nuova Accademia Carrara Dalla città al mondo

Oggi l'Accademia Carrara si rinnova a partire dal restauro della sua sede storica. L'obiettivo è di creare nuove e migliori condizioni espositive e standard di accoglienza dei visitatori di livello internazionale. Al termine dei lavori, lo straordinario patrimonio artistico sarà riallestito secondo un nuovo ordinamento. Nel periodo di chiusura della Pinacoteca il Comune di Bergamo intende offrire ai cittadini e ai turisti la possibilità di continuare ad ammirare i capolavori della Carrara. A tale scopo è stato individuato quale sede temporanea della Pinacoteca il Palazzo della Ragione, restaurato per l'occasione. La scelta del prestigioso monumento cittadino indica la volontà di avviare una riflessione che metta in luce la lungimiranza del collezionismo di cui la Carrara è testimone e l'impegno civico a conservare e valorizzare questo eccezionale patrimonio d'arte, in un'esemplare alleanza tra privato e pubblico.





A Palazzo della Ragione Capolavori dell'Accademia Carrara

Per circa due anni una selezione di un centinaio di opere dalle raccolte dell'Accademia Carrara viene presentata nella Sala delle Capriate di Palazzo della Ragione.

Il cuore dell'Accademia raggiunge quindi il cuore di Città Alta, meta amata dai bergamaschi e riferimento per i turisti, offrendo un'occasione espositiva senza precedenti. Il progetto di allestimento, teso a valorizzare con forza, eleganza e sobrietà il fascino della monumentale aula che lo ospita, si deve a Mario e Tommaso Botta.

Ecco i sei percorsi a tema proposti che spaziano dal '400 all'800 e potranno variare nel corso dei due anni di esposizione.

A I GIOIELLI DEL COLLEZIONISMO. A dare conto della eccezionale qualità del patrimonio d'arte dall'Accademia Carrara sono chiamati quindici capolavori che spaziano temporalmente dal '400, secolo d'oro della cultura italiana, al '700, l'età che apre, con la sua radicale riflessione culturale, agli sviluppi della società moderna. Artisti come Foppa, Tiziano, Lotto, Moroni, Tiepolo, Guardi testimoniano l'orizzonte culturale europeo del collezionismo d'arte della città.

B IL FILO D'ORO DELLA PITTURA RINASCIMENTALE. Il Rinascimento, fenomeno artistico per il quale il nostro paese è famoso nel mondo, nasce e vive la sua prima stagione in Toscana per espandersi nel corso del Quattrocento in tutta Italia. Dalla Firenze di Lorenzo il Magnifico alla Venezia dei Dogi si profila un itinerario virtuoso per la varietà dei linguaggi artistici, iscritti nella grande cornice della cultura umanistica.

C PER LA MAGGIOR GLORIA DI DIO. Il sentimento che l'uomo nutre da secoli verso la divinità ha assunto nell'arte diverse declinazioni e non si tratta evidentemente di una mera componente di stile. Lo dimostrano le immagini scelte - da Botticelli a Bergognone, da Cima da Conegliano a Moretto, dai Bassano a Sassoferrato - che appartengono alla sfera della devozione toccando sentimenti universali come quelli della pietà, della spiritualità, della tenerezza.

D I GRANDI MAESTRI NELLA STORIA DELLA CITTÀ. Bergamo nell'arco di tre secoli ha ospitato ed espresso personalità che hanno segnato il luminoso cammino dell'arte italiana: Lorenzo Lotto, la cui poeticissima opera ha spaziato nel territorio bergamasco, Giovan Battista Moroni, eccellente ritrattista di un'umanità vera, Evaristo Baschenis, maestro del silenzio nelle sue nature morte di strumenti musicali, Fra' Galgario, acuto artefice di un campionario umano che comprende ogni classe sociale.

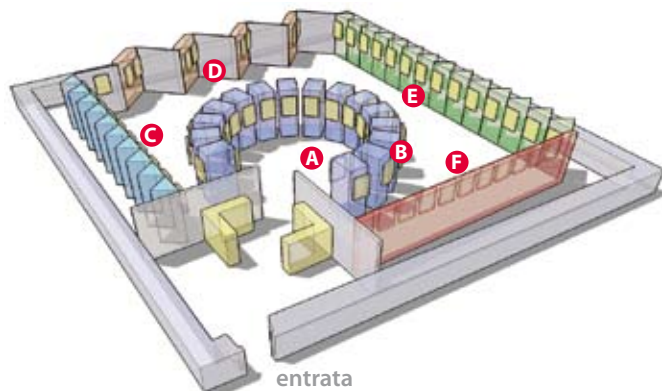
CAPOLAVORI
A PALAZZO
DELLA RAGIONE



E IL QUOTIDIANO NELLA SERENISSIMA. Bergamo, per quasi quattro secoli terra di confine della Serenissima, ha assimilato nel tempo molti aspetti della cultura veneziana. Nella seconda metà del Cinquecento Venezia ne avrebbe determinato indelebilmente la forma urbis, iscrivendo Bergamo nella cinta fortificata delle mura. L'arte, spesso efficace documento del costume di un'epoca, traccia in questo senso una sintesi di rara immediatezza per mano di autori come Cariani, Ceresa, Bettera, Longhi e Guardi.



F L'800 A BERGAMO E LA SUA SCUOLA. Intellettuale illuminato e cosmopolita, Giacomo Carrara pensò la Carrara come Scuola di pittura e Galleria. Si trattò di una scelta straordinariamente lungimirante che consentì di abbinare un luogo di formazione e una pinacoteca, rendendo possibile lo sviluppo della produzione artistica contemporanea. Un saggio delle prove degli artisti usciti dalla scuola di pittura - tra i quali Trécourt, Piccio, Coghetti - e dei loro maestri - Diotti, Scuri, Tallone, Loverini - sottolinea l'indissolubile e proficuo legame costitutivo tra scuola d'arte e museo.



SEDE

Palazzo della Ragione
Piazza Vecchia, Bergamo
tel. +39 035 399.503
+39 035 399.677
www.accademiacarrara.
bergamo.it

ORARI

Estivo: giugno - settembre
martedì-domenica ore 10-21
sabato ore 10-23
lunedì chiuso

Invernale: ottobre - maggio
martedì-venerdì
ore 9,30-17,30
sabato-domenica ore 10-18
lunedì chiuso

**GIORNI DI APERTURA
PARTICOLARI**

1° novembre - 8 dicembre
26 dicembre - 6 gennaio -
Pasqua e Lunedì dell'Angelo
25 aprile - 1° maggio
2 giugno - 26 agosto
*Chiuso solo 25 dicembre
e 1° gennaio*

BIGLIETTI

Intero: € 5,00
Ridotto e gruppi: € 3,00
Scuole, giovani card e family
card: € 1,50
Convenzione famiglie:
genitori biglietto intero,
figli omaggio (fino a 18 anni
compiuti)

INFORMAZIONI

tel. +39 035 399.503
+39 035 399.677
negli orari di apertura della
mostra

**PRENOTAZIONI GRUPPI E
VISITE GUIDATE**

tel. + 39 035 21.80.41
negli orari:
lunedì-venerdì ore 9- 18

**ISCRIZIONE VISITE
GUIDATE SINGOLI**

(a giorni e orari prefissati)
tel. +39 035 21.80.41
negli orari:
lunedì - venerdì ore 9 - 18



luglio 2008



La Accademia Carrara espone una parte del suo patrimonio in Palazzo della Ragione nel cuore di città alta per tutta la durata dei lavori di adeguamento della storica sede: una scelta felice che permetterà a molti di avvicinarsi alle opere d'arte valorizzate dalla nuova illuminazione e dal forte allestimento dell'architetto Mario Botta.

L'edificio medievale è stato appositamente dotato dei necessari impianti tecnologici. Il Consiglio di Amministrazione, cui statutariamente spetta "il compito di proporre alla Amministrazione Comunale i lavori di restauro e manutenzione e di riordino delle Gallerie" (art. 8 del Regolamento per la Gestione Comunale) ha approvato tutte le scelte fatte e si rallegra della alta qualità di questo primo intervento, pur provvisorio, coordinato dalla dott.essa Cristina Rodeschini che ha curato anche la selezione delle opere di concerto con l'Assessorato alla Cultura e il Comitato Esecutivo.

L'occasione è propizia per ricordare un importante anniversario nella storia della nostra Accademia Carrara: 50 anni di gestione comunale: 1958 – 2008.

Fondata nel 1796 dal Conte Giacomo, la Accademia Carrara è stata amministrata da una Commissione di cinque notabili sino al luglio 1958, quando il costo non più sostenibile della Istituzione privata obbligò a percorrere una nuova strada. Con solenne cerimonia il Comune di Bergamo fu "impresso nella titolarità" della Accademia Carrara, per provvedervi mediante un Consiglio di Amministrazione di dieci Consiglieri di propria nomina, cui si aggiungono i cinque Commissari.

Per non scordare lo spirito di tale "immissione" è interessante riportare alcuni brani inerenti alla firma dell'atto, il 18 dicembre 1958:

scriveva il Conte Guidino Suardi, trattenuto a Roma

«se il Conte Giacomo Carrara potesse assistere alla riunione, certamente sarebbe molto grato ai prudenti et onorati Gentiluomini della Commissaria per la determinazione presa...in fiduciosa certezza della oculata opera della nuova Amministrazione...che vorrà tener presente sempre la precisa volontà testamentaria: promuovere lo studio delle Belle Arti, oltre che giovare alla Patria e al Prossimo»;

a lui rispondeva l'Avv. Costantino Simoncini:

«quale Sindaco di questa città e a nome dell'Amministrazione faccio promessa che il Comune conserverà e curerà la Accademia fra le proprie istituzioni più care giovando alla Patria e al prossimo per lo sviluppo della cultura e dell'arte», passando subito a «ringraziare a nome di Bergamo i Commissari per il loro fermo attaccamento alle istituzioni, che irradiano i loro benefici a tutta la comunità» e attestando formalmente la loro squisita sensibilità nella realizzazione di questo passaggio.

Membri della Commissaria erano: Angelini Ing. Luigi, Frizzoni arch. Mario (custode della

Willi Zavaritt
Presidente Accademia Carrara

CAPOLAVORI
A PALAZZO
DELLA RAGIONE



La Pinacoteca dell'Accademia Carrara chiude, finalmente, per i lavori di restauro che si attendevano da tempo e che avranno inizio tra poche settimane.

L'intervento sullo storico edificio progettato da Simone Elia consentirà di recuperare – in un tempo stimato in circa due anni – un museo all'altezza del patrimonio che possiede, dotato di standard di fruibilità elevati e adeguati allo status a cui la Carrara deve necessariamente ambire: una Pinacoteca di valenza internazionale, meta di visitatori e turisti da tutto il mondo.

Ciononostante, mentre l'iter di approvazione del progetto proseguiva, pur nella soddisfazione per un intervento atteso da tempo che finalmente prendeva corpo, il pensiero che per circa due anni non si sarebbero più potuti ammirare i capolavori della Carrara e che – nel momento in cui i flussi turistici diretti verso la nostra città aumentano esponenzialmente – i tanti appassionati d'arte che giungono a Bergamo avrebbero dovuto accontentarsi dell'area di cantiere e di un "arrivederci", ci procurava noia e fastidio.

Da qui l'idea, nata circa due anni fa, di trasferire una selezione di capolavori della Carrara a Palazzo della Ragione, nel centro della città e nel luogo più simbolico di Bergamo. Così l'Accademia Carrara – un'istituzione nel cuore di tutti i bergamaschi – si sarebbe temporaneamente spostata nel cuore della città con alcuni dei suoi dipinti più prestigiosi.

Si tratta di un progetto di lungo periodo (durerà, appunto, sino alla riapertura della sede storica della Carrara), che entrerà a regime solamente a partire dal prossimo autunno, con il ritorno di alcune tra le tele più preziose attualmente in mostra a Losanna e con l'inizio delle attività didattiche previste in Sala dei Giuristi. Da quel momento l'esposizione di Palazzo della Ragione diverrà un vero e proprio work in progress, una mostra che cambierà pelle periodicamente, integrando – a rotazione – le diverse sezioni che costituiscono la mostra. Ciò renderà possibile – altro aspetto di grande interesse – la prosecuzione dell'attività scientifica anche durante il periodo di chiusura della sede storica.

Abbiamo deciso di inaugurare l'esposizione – correndo contro il tempo – in un momento dell'anno così particolare perché attendere l'autunno ci pareva un'occasione sprecata. Si è dunque preferito aprire al pubblico un'anteprima della mostra a partire dal 30 luglio per impreziosire il cartellone di Bergamo Estate e per dare la possibilità ai tantissimi turisti che giungono nella nostra città in questo periodo di trovare, proprio in Piazza Vecchia, questa bella e inaspettata sorpresa.

Col tempo, ne siamo certi, anche tutti i bergamaschi avranno modo di godere di questa vacanza della Carrara in Piazza Vecchia.

Enrico Fusi

Assessore alla Cultura, Spettacolo e Turismo